



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PAOLO FRISI"**

Via Giardino, 69 20077 Melegnano (MI)  
Scuola infanzia primaria secondaria 1^  
Cod mecc. MIIC89700N Cod IPA istc\_miic89700n c.f. 97272330156  
Tel 02/9832887 – fax 02/9834095  
Pec: [miic89700n@pec.istruzione.it](mailto:miic89700n@pec.istruzione.it) mail: [miic89700n@istruzione.it](mailto:miic89700n@istruzione.it)  
Sito: <http://www.icfrisimelegnano.edu.it>



# Protocollo di accoglienza per alunni stranieri



**Delibera Collegio Docenti 27/6/2025**

## PREMESSA

*Nel nostro Istituto si registra una presenza rilevante di alunni di nazionalità e/o madrelingua non italiana. Questa realtà multiculturale è una caratteristica che la nostra scuola intende valorizzare. Una buona accoglienza è sicuramente il primo passo per costruire un rapporto positivo tra scuola e famiglia, basato sul rispetto e sul dialogo.*

*Gli insegnanti del nostro Istituto si impegnano con calore, attenzione e disponibilità verso tutti gli alunni. Ma accogliere non significa solo “essere gentili”: significa costruire insieme un percorso educativo che tenga conto dei bisogni di ogni bambino e/o ragazzo. La scuola ha il compito di guidare lo studente in questo percorso, ma per farlo bene deve anche conoscere le storie personali e familiari dei ragazzi per individuare le risposte meglio adeguate a soddisfare i bisogni formativi di ciascuno. L'accoglienza, per noi, è un progetto serio e organizzato, che vuole rendere la scuola sempre più aperta alle differenze e capace di creare relazioni interculturali ogni giorno: in classe, con le famiglie e tra insegnanti.*

## IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

### CHE COS'È?

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti.

**Contiene** principi, criteri, finalità ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni/e di recente immigrazione e/o di lingua madre non italiana.

**Definisce** i compiti e ruoli degli operatori scolastici.

**Illustra** le fasi di accoglienza e le prassi condivise da seguire:

- ❖ **Fase amministrativo – burocratica** (iscrizione): di competenza dell'Ufficio di Segreteria
- ❖ **Fase comunicativo- relazionale:** colloquio conoscitivo con la famiglia e rapporti scuola - famiglia – territorio: di competenza del docente referente Intercultura e/o docenti incaricati
- ❖ **Fase educativo– didattica:**
  - ✓ accoglienza ed integrazione nella classe: di competenza del team docenti

- ✓ elaborazione del PDP stranieri: di competenza del team docenti
- ✓ insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2): di competenza delle risorse a disposizione per l'alfabetizzazione
- ✓ valutazione e orientamento: di competenza dei docenti della classe e personale esperto dell'orientamento

Il Protocollo di accoglienza è uno **strumento di lavoro flessibile** che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base delle nuove esigenze, delle esperienze pregresse e delle risorse della scuola.

### **OBIETTIVI E FINALITÀ:**

- facilitare l'inserimento di alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli studenti neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni al fine di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- seguire l'orientamento degli alunni/e verso le scuole superiori durante la frequenza del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le famiglie al fine di conoscere e valorizzare la storia dell'alunno;
- promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato ed inclusivo.

### **CHI È IL MINORE CON CITTADINANZA NON ITALIANA?**

Dalle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014*.

La definizione di "*minore con cittadinanza non italiana*" è complessa e include:

- alunni/e con ambiente familiare non italofono, nati in Italia da genitori stranieri;
- alunni/e arrivati per ricongiungersi ai familiari;
- minori non accompagnati;
- figli/e dei richiedenti asilo politico;
- alunni/e giunti in seguito ad adozione internazionale;
- alunni/e figli di coppia mista (un solo genitore è immigrato);
- alunni/e rom, sinti e di nazionalità italiana o straniera.

## COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA



### **CHE COS'È?**

E' un gruppo di lavoro creato dal Collegio Docenti, per favorire l'inserimento e l'integrazione degli studenti di recente immigrazione che necessitano di apprendere la lingua italiana.

### **DA CHI È FORMATA?**

E' formata da:

- Dirigente Scolastico (o una persona da lui scelta)
- Funzioni Strumentali dell'Inclusione
- Docenti referenti della commissione Intercultura
- Assistente amministrativo (ATA)

### **QUALI SONO I COMPITI DELLA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA?**

- Creare un ambiente scolastico che valorizzi la diversità, promuovendo l'ascolto, il dialogo, il confronto e il rispetto reciproco.
- Favorire e facilitare i rapporti con gli studenti neo-arrivati e la famiglia.
- Organizzare laboratori di alfabetizzazione linguistico-culturale, individuando risorse interne ed esterne, tempi e spazi adeguati.
- Garantire la continuità del progetto di Accoglienza dell'Istituto.
- Predisporre i materiali per i test d'ingresso.
- Richiedere l'intervento di un mediatore linguistico-culturale (ove si rende necessario).
- Mantenere i contatti con Enti e Servizi del territorio.
- Preparare moduli bilingue (se possibile, in collaborazione con il mediatore linguistico).

## FASI DELL'ACCOGLIENZA

### 1.1 FASE AMMINISTRATIVO - BUROCRATICA

#### **Come avviene l'iscrizione?**

L'iscrizione viene effettuata presso gli uffici di Segreteria dell'Istituto Comprensivo.

All'atto dell'iscrizione sono richiesti i seguenti documenti:

- permesso di soggiorno e documenti anagrafici;
- documenti sanitari;
- documenti scolastici.

#### **L'Assistente Amministrativo**

- registra le informazioni di base (nome, luogo di nascita, lingua parlata, eventuali esigenze alimentari ...);
- acquisisce l'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica;
- avvisa il docente referente della scuola per fissare un primo incontro con la famiglia.

**Al fine di facilitare la raccolta delle informazioni, si ritiene utile dotare la Segreteria di moduli bilingue.**

- L'iscrizione può essere effettuata in qualsiasi momento dell'anno.
- Se mancano dei documenti, la scuola iscrive comunque l'alunno: anche i minori stranieri senza permesso di soggiorno hanno diritto a frequentare la scuola.

#### **Cittadinanza:**

- Chi nasce in Italia da genitori stranieri ha la cittadinanza dei genitori
- I figli di coppie miste possono avere la doppia cittadinanza

## 1.2 FASE COMUNICATIVA E RELAZIONALE

Colloquio conoscitivo con la famiglia e con l'alunno/a

Al colloquio partecipano:

- i genitori dell'alunno/a
- l'alunno/a
- referente Intercultura e/o Funzione Strumentale e/o docente incaricato
- Assistente Amministrativo
- un Mediatore Linguistico Culturale qualora se ne ravvedesse la necessità.

**In questa fase è importante:**

- Conoscere lo studente e la famiglia
- Raccogliere informazioni sulla storia personale dell'alunno/a (bisogni formativi, competenze, interessi, abilità ...), sul suo percorso scolastico e sulla situazione familiare.
- Presentare alla famiglia l'organizzazione ed il funzionamento della scuola
- Facilitare le successive fasi di accoglienza e di integrazione

Le informazioni acquisite saranno registrate nella Carta d'identità linguistica (Mod. N IO 01) e nel Piano didattico personalizzato (PDP – stranieri Mod. B24 ).

### **Rapporto con le Famiglie**

È molto importante stabilire un rapporto di **fiducia** e di **collaborazione** con le famiglie degli alunni stranieri. Per favorire il **dialogo** e la **comunicazione**, la scuola offre un supporto tramite il servizio ASI ("A scuola insieme"), che prevede uno sportello per insegnanti e uno sportello per genitori. Se necessario, la scuola si attiva anche per richiedere l'intervento di un mediatore linguistico culturale.

### **Rapporto con il Territorio**

La scuola collabora con **enti, associazioni e amministrazioni locali** per organizzare iniziative culturali, scambi di esperienze, corsi di formazione e alfabetizzazione, al fine di favorire una maggior integrazione degli studenti non italofoni nel contesto sociale e garantire pari opportunità.

### 1.3 FASE EDUCATIVA E DIDATTICA

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo/a straniero, un percorso educativo-didattico personalizzato.

Esso va predisposto sia per gli alunni/e neoarrivati, che per gli allievi/e immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

#### **Prove d' ingresso**

Al fine di accertare la preparazione dell'alunno/a neoarrivato, in termini di competenze ed abilità, il docente di alfabetizzazione e/o il docente incaricato somministra le prove d'ingresso (se necessario, con l'intervento di Mediatori Linguistico Culturali) finalizzate alla stesura del PDP – stranieri.

### ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE



Il Dirigente Scolastico, esaminati gli elementi raccolti durante il colloquio con la famiglia, sentite le Funzioni Strumentali/referenti Intercultura, Inclusione e Continuità, individua la sezione/classe di inserimento secondo i criteri previsti dall'art. 45 del DPR 31/08/99 N° 394, e qui riportati:

*“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.”*

L'assegnazione alla classe tiene conto anche dei seguenti fattori:

- il numero degli alunni in ogni classe
- la presenza di alunni diversamente abili
- la presenza di alunni in situazione di disagio socio-ambientale
- la presenza di altri alunni stranieri della stessa nazionalità
- le risorse orarie, la flessibilità e la progettualità attivate nella classe

## **Cosa fa il team docenti per accogliere in classe il nuovo alunno?**

Il team docenti si impegna a:

- **Sensibilizzare** la classe all'arrivo del nuovo compagno/a e preparare un **ambiente accogliente**
- **Organizzare attività di benvenuto** e conoscenza reciproca.
- **Decorare l'aula** con cartelli di benvenuto e materiali multiculturali.
- **Scegliere un compagno “tutor”** che aiuti il nuovo arrivato nel periodo iniziale d'inserimento
- **Favorire** la conoscenza dell'**ambiente scolastico**: spazi, tempi, orari
- · Fornire **informazioni** utili sui materiali occorrenti: quaderni, libri, pastelli, diario, ecc ...
- · **Proporre attività in piccoli gruppi**, per favorire la socializzazione
- · **Semplificare** gli argomenti e i contenuti dei testi scolastici
- Utilizzare **sussidi specifici**: facilitatori linguistici, vocabolari, risorse multimediali, video, audio, immagini, testi semplificati, materiali in doppia lingua
- **Proporre attività interculturali** per favorire la conoscenza reciproca, lo scambio di esperienze e promuovere il rispetto di tutte le culture.
- **Valorizzare** i progressi gradualmente compiuti dallo studente

<b>SCHEMA RIASSUNTIVO DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA</b>			
<b>COSA</b>	<b>CHI</b>	<b>QUANDO</b>	<b>MATERIALI</b>
Iscrizione dell'alunno e raccolta della documentazione necessaria	Ufficio Segreteria	All'atto dell'iscrizione	Moduli di iscrizione e materiale informativo sulla scuola
Colloquio conoscitivo con alunno/a e famiglia	Docente referente Intercultura e/o decenti incaricati	Ad iscrizione avvenuta	Compilazione carta d'identità linguistica (Mod. N IO 01)
Assegnazione alla classe/sezione	Dirigente Scolastico, F.S. Inclusività e commissione Intercultura	Ad iscrizione avvenuta ed entro i tempi utili	Normativa di legge Esiti delle prime osservazioni e dei test di livello
Compilazione PDP	Docente coordinatore della classe e/o docente incaricato	Dopo la fase di osservazione e conoscenza dell'alunno	Modulo B24 "PDP alunno straniero"

### **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Nel PDP occorre indicare gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti/testi.

La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale in quanto risente del contesto di provenienza e del ceppo linguistico, anche se in generale si può ipotizzare una durata di due anni.

## PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

### Imparare l'italiano a scuola

E' importante che gli alunni stranieri imparino **bene l'italiano**, sia **parlato che scritto**.

Gli studenti devono imparare due livelli di italiano:

- **L'italiano per comunicare**: utile nella vita di tutti i giorni (per parlare con compagni, insegnanti, ecc.).
- **L'italiano per studiare**: serve per capire le materie scolastiche (matematica, storia, scienze, ecc.)

### • Valorizzare anche le altre lingue

- Anche **le lingue parlate a casa** sono importanti e vanno valorizzate.
- È importante che le famiglie, la scuola e le associazioni del territorio collaborino per rispettare e usare **tutte le lingue** come ricchezza per tutti.

(vedi Allegato 1 pag.15)

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è riferita al Piano Didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana e che possono seguire la programmazione della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, vengono valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.

E' fondamentale privilegiare la **valutazione formativa**, che consideri ed apprezzi i progressi formativi tenendo conto:

- della situazione di partenza,
- della motivazione,
- dell'impegno,
- delle competenze essenziali acquisite,
- delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP, quindi indipendentemente dal raggiungimento del pieno possesso della lingua italiana.

Nel caso di

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

il Consiglio di Classe prenderà in considerazione che ***“i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico”*** e darà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, ammettendo l'allievo all'anno successivo.

I docenti, nel verbale dello scrutinio, indicheranno le motivazioni dell'ammissione.

Tale procedura appare particolarmente consigliata nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

## **L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale previsto dal PDP e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

### **Le prove d'esame**

Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere in ogni prova della terna almeno un tema riferito ai contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.

# **ALLEGATI**

## ALLEGATO 1 (Quadro di riferimento europeo)

### QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE (QCER)

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento, messo a punto dal Consiglio d'Europa, comprende un ricco repertorio di **descrittori delle competenze linguistiche** che un qualsiasi soggetto che studia una o più lingue sviluppa nel suo percorso di apprendimento.

Esso individua **6 livelli di competenza linguistica** (A1/A2, B1/B2, C1/C2) che possono essere raggiunti da colui che studia una lingua nel suo percorso di apprendimento, ripartiti in tre più ampi livelli:

1. elementare (A),
2. intermedio (B),
3. avanzato (C).

<b>LIVELLO ELEMENTARE</b>	<b>A1</b>	E' in grado di comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
	<b>A2</b>	E' in grado di comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>B1</b>	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

	<b>B2</b>	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>C1</b>	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
	<b>C2</b>	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.